

Il MarTa in presenza da mercoledì «Ma noi non ci siamo mai fermati»

Nicola SAMMALI

Fervono gli ultimi preparativi al Museo archeologico nazionale di Taranto. «Siamo pronti per riaprire mercoledì 12», ha annunciato la direttrice del MarTa, Eva Degl'Innocenti, «quindi utilizzeremo questi primi due giorni della settimana per finalizzare le varie attività e riaccogliere al meglio i visitatori».

Proprio mercoledì attracherà in porto per la seconda volta la nave da crociera MSC Seaside, con centinaia di turisti che si riverseranno di nuovo in città. «Contribuiremo all'offerta culturale della città anche nei confronti dei croceristi», ha evidenziato la direttrice Degl'Innocenti, che poi si è soffermata sulle modalità di accesso al museo: «Quindici persone ogni mezz'ora, con la prenotazione obbligatoria e l'acquisto dei ticket che si possono effettuare sul sito del museo. Abbiamo un nostro software di ticketing». In calendario c'è poi un altro appuntamento per il prossimo weekend. «Sabato 15 maggio inaugureremo la mostra personale dell'artista Claudia Giannulli, allestita in alcune sale del primo piano, tra cui quella degli Ori di Taranto».

Riparte forte, quindi, il MarTa: «È una ripartenza a cui ab-



Riaprono le sale del MarTa

biamo lavorato molto, a porte chiuse. Ma il MarTa non si è mai fermato; abbiamo continuato con le attività online, con I Mercoledì del MarTa. Il 12 ci sarà il primo Festival della Cultura Classica», con la professoressa Francesca Poretì, presidente dell'Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC) - Delegazione di Taranto Adolfo Mele. Nel corso della giornata ci sarà una conversazione di Patrizia De Luca, La favola di Amore e Psiche nelle arti figurative; un reading da Apuleio, Metamorfosi, recita-

to da Marina Lupo e Franco Nacca, e una performance di danza del Centro Studi danza Koros - Mozart, con la coreografia di Angela Barbanente e con la danza di Vittoria Todaro.

Il lungo periodo di chiusura del MarTa «è stato comunque di lavoro con tutto lo staff», ha ricordato Degl'Innocenti, «e il nostro dialogo con il pubblico non si è mai fermato. In questi mesi si sono avviati dei cantieri; stiamo portando a termine l'efficientamento energetico e di questo sono molto felice, perché risponderemo agli standard internazionali di tutela e conservazione delle opere. Avremo anche lo spazio della Caffetteria del MarTa. Abbiamo perfezionato il nostro piano di innovazione e digitalizzazione, per favorire una modalità mista di fruizione del museo, fisica e digitale, due elementi complementari che permettono l'una di migliorare l'altra».